

SANATORIA E VARIANTE PER OPERE REALIZZATE E DA REALIZZARE A
PIANO PARTICOLAREGGIATO AREA G2 VIA FRANCESCHINI ZONA DORO

STUDIO ASSOCIATO GEOMETRI
FERRARI FRANCESCO - MICHELINI STEFANO
Via Ada Negri, 1 - 44124 Ferrara
Tel/Fax. 0532-977263 0532-971388 e-mail: info@ferrarimichelini.it

**RICHIESTA DI SANATORIA ALLE OPERE REALIZZATE IN DIFFORMITÀ
AL PERMESSO DI COSTRUIRE PG 63496/07, PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE DI URBANIZZAZIONE
E REALIZZAZIONE PISCINA IN ATTUAZIONE DEL PP P.G. 41155/06**

data : 3 SET. 2013

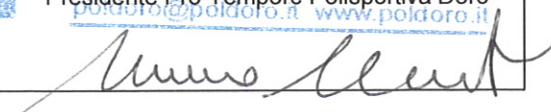
scala :
oggetto: Polisportiva Doro_via Franceschini n. 9 Zona Doro Ferrara

tav. : 3

elaborato: RELAZIONE TECNICA IN RISPOSTA ALLA RICHIESTA DI INTEGRAZIONI DA
PARTE DEGLI ORGANI COMPETENTI.

Collegio Provinciale
Geometri e Geometri Laureati
di Ferrara
Il Tecnico:
Geom. Ferrari Francesco
Geometra
Francesco Ferrari

 polisportiva doro
Palestra Doro via Franceschini, 9
44100 Ferrara - tel. 0532 55535
Cod. Fiscale 01340384
Polisportivo@poldoro.it www.poldoro.it
Presidente Pro-Tempore Polisportiva Doro



OGGETTO: Istanza di approvazione modifica alla convenzione sottoscritta in data 20 ottobre 2010 e variante al PdC PG 63496/07 rilasciata in data 27 gennaio 2011 per la realizzazione di nuova Piscina Polisportiva Doro_Via Franceschini n. 9 – Ferrara.

Con la presente relazione si vuole dare risposta a quanto richiesto dai vari Enti convocati alla Conferenza di Servizi Preliminare del 28 giugno 2013 relativamente alle opere in oggetto.

Uscite di sicurezza:

In ottemperanza all'osservazione avanzata, l'uscita di sicurezza presente in palestra, con apertura diretta verso il campo di calcetto e il locale tecnico, viene predisposta quale Uscita di Sicurezza la porta sul lato Nord di cm 150x230, ampiamente dimensionata per il flusso di persone che utilizzano quotidianamente la struttura. Verrà munita di maniglione antipanico con apertura verso la pista ciclabile (vedere indicazioni riportate nella tavola 3P_V1).

Per evitare pericoli d'inciampo contro il piccolo canale a terra presente sul lato Sud, il maniglione antipanico della uscita di sicurezza attualmente presente, verrà spostato nella prima porta a fianco degli spogliatoi, via di fuga più vicina alla scaletta di accesso/uscita alla vasca, zona dove è previsto il maggior flusso di notanti (vedere indicazioni riportate nella tavola 3P_V1).

Piscina_accessibilità:

Per sopperire ai possibili disagi derivanti dalla presenza di bordo rialzato, in conseguenza del sopralluogo avvenuto in data 08 agosto 2013 alla presenza del geom. Bertoncelli Fausto dell'Ufficio Ambientale, l'accesso in acqua verrà agevolato da una piattaforma mobile, di altezza pari a quella del cordolo-bordo piscina che, accostata allo stesso consenta, un comodo appoggio sia in entrata che in uscita; le dimensioni saranno circa cm 40x120.

Nei bagni si provvederà all'acquisto di un sovra sedile mobile sovrapposto al wc tradizionale, si abbasserà il cursore doccia, sia quello d'accesso alla vasca che quello posizionato nella zona spogliatoi per agevolarne l'utilizzo.

Verrà posizionata una sedia plastificata nella terza doccia, la più spaziosa, per consentirne, da seduti, l'utilizzo anche a persone diversamente abili. Dal punto di vista dimensionale, sempre in seguito al sopralluogo avvenuto in data 08 agosto 2013 alla presenza del geom. Bertoncelli Fausto dell'Ufficio Ambientale, i locali spogliatoi sono stati considerati idonei all'utilizzo di persone con ridotte capacità motorie.

L'accesso alla vasca dallo spogliatoio avverrà, per i soli diversamente abili, dal corridoio privo di vasca lavapiedi, dove, in uscita, troveranno la doccia ad altezza adeguata come sopra specificato.

Il resto dei fruitori della piscina, avranno accesso obbligato dalla parte opposta, quella con vasca lavapiedi, e il percorso alternativo verrà interdetto da catenella in plastica o corda sorretta da due paletti con cartello riportante la scritta "accesso riservato ai diversamente abili".

Piscina_sicurezza:

La scelta tecnica che ha portato alla realizzazione, in corso d'opera, del bordo vasca è stata dettata da un errore di esecuzione da parte della ditta Global Impianti, ditta aggiudicataria della gara d'appalto indetta.

Già in fase di progettazione strutturale, la vasca era stata progettata gettata in opera con funzione strutturale, mediante collegamento tra fondazione, pareti di contenimento e zona di calpestio; a tal punto era staticamente impossibile poter rompere la soletta di fondazione realizzata per procedere con lo scavo e raggiungere la profondità dell'acqua prevista nel progetto di cm 120.

Prima dell'esecuzione del bordo vasca, la scelta è stata discussa e condivisa con i responsabili

della sezione AUSL di Portomaggiore (Sig. Turatti e sig. Chiozzi), più volte contattati di persona per avere conferme sul modo corretto di procedere, come da mail scambiate.

Da sempre la piscina prevedeva il sistema di ripresa dell'acqua a skimmer e non a sfioro.

Per evitare inciampi sia nel lato dove alloggiano gli skimmer che in quello opposto, essendo la scaletta di accesso/salita in vasca sul lato corto, dal momento che non è prevista alcuna attività nei camminamenti attorno, si provvede a posizionare una interdizione al passaggio mediante catenella e pilastri leggeri con il cartello "accesso riservato al responsabile della struttura".

Nello spogliatoio donne è presente una porta di separazione tra corridoio di accesso alla vasca e lo spogliatoio stesso.

Piscina_organizzazione interna:

La pavimentazione presenta, come menzionato nel "Piano di Autocontrollo" una pendenza contenuta nel limite consentito del 3% con pendenza rivolta verso la griglia posta lungo il lato di accesso alla vasca, il lato più percorso dai fruitori della struttura. Tutto il perimetro è bordato da battiscopa a "sguscio" per rendere più efficaci le operazioni di pulizia.

Le attrezzature utilizzate in acqua sono contenute in apposito contenitore lavabile e igienizzabile con ruote, posto all'ingresso a destra dalla zona di accesso alla vasca come espletato nel Piano di Autocontrollo alla pagina 17.

Le operazioni di igiene e sanificazione degli spogliatoi e dei servizi igienici avvengono come indicato nel Piano di Autocontrollo alla pagina 18. L'acqua viene fatta convogliare nelle pilette delle docce, opportunamente collegate alla rete fognaria e posizionate in una zona con pavimento in pendenza e senza la presenza di bordi o rialzi.

I nominativi del personale in dotazione alla struttura sono riportati alla pagina 3 del Piano di Autocontrollo, adottato seguendo le norme UNI-10637.

Sistemazione esterna:

Da sopralluogo avvenuto in data 08 agosto 2013 alla presenza del geom. Bertoncelli Fausto dell'Ufficio Ambientale, si rileva che i percorsi esterni per raggiungere la piscina sono di facile percorrenza, che la pavimentazione esterna in calcestruzzo con finitura in ghiaia lavata risulta liscia e priva di irregolarità tali da creare disagi alle persone portatrici di handicap.

Il cordolo in rilievo a fianco del parcheggio a pettine, verrà smussato per assicurare ai portatori di handicap un percorso più agevolato.

Macchina UTA:

Per rendere omogeneo l'oscuramento della macchina UTA e per proteggerla da eventuali atti vandalici, tutto attorno all'unità di trattamento aria, in modo omogeneo, verrà posto un pannello metallico a lamelle di altezza di cm 310 come rappresentato nella tavola 3P_V1.

Si allega Valutazione Previsionale di Impatto Acustico redatto nel 2008.

Il diverso posizionamento della UTA nel lato Sud della piscina, è migliorativo in fatto di rumore in quanto più lontana dal quartiere abitato, posizionata verso un'area verde dove non ci sono abitazioni vicine. La UTA è di nuova generazione e quindi emette dB contenuti entro i limiti richiesti dalla normativa come indicato nella scheda tecnica allegata. Trattasi di modello Daesy Rhoss 118 con livello di potenza sonora a pieno carico in ambiente di 65,5 dB con frequenza 1kHz e livello di potenza sonora del ventilatore alla bocca di aspirazione (esterno) di 74,9 dB con frequenza 1 kHz.

I canali con sbocco in atmosfera emettono aria proveniente dalla piscina, quindi aria che ha subito un trattamento di filtrazione e di recupero del calore, quindi nessuna sostanza dannosa all'uomo e all'atmosfera. A protezione di tali punti d'aria, verrà posta una recinzione in pannelli metallici a lamelle come indicato nella tavola 3P_V1.

Locale tecnico impianto funzionamento piscina:

Il sistema di reintegro e rinnovo acqua di contatore per il controllo quantitativo è stato posizionato nel locale tecnico come rappresentato nella tavola 8_V e nella documentazione fotografica tav. 2.

I rubinetti per i campionamenti dell'acqua di approvvigionamento e dell'acqua di immissione in vasca, a valle dell'impianto di trattamento, sono rappresentati nella tavola 8_V e nella documentazione fotografica tav. 2.

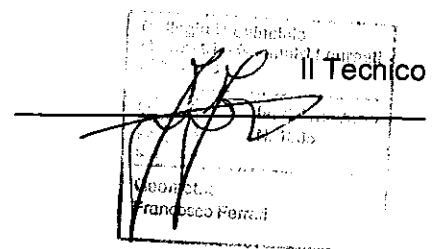
La descrizione dei filtri trova risposta nella relazione descrittiva redatta dalla ditta esecutrice dei lavori "Punto Piscina Srl" e nel Piano di Autocontrollo.

I prefiltri fanno parte integrante delle tre pompe presenti nel locale tecnico, accessibili e facilmente pulibili in quanto posti in contenitori sopra le pompe come si vede dalla documentazione fotografica tav. 2.

Le sostanze utilizzate quali disinfettanti, flocculanti, correttori di PH, antialghe sono indicate nel Piano di Autocontrollo a pag. 29.

All'interno del locale tecnico c'è una separazione funzionale tra le varie zone, i prodotti di correzione PH sono alloggiati in contenitori a tenuta, sono stati osservati tutti gli accorgimenti per evitare svasamenti accidentali in vasca rispettando anche i livelli tra la quota della vasca e quella della rete impiantistica. A tal proposito vedere relazione descrittiva redatta dalla ditta esecutrice dei lavori "Punto Piscina Srl".

I rapporti aero-illuminati del locale tecnico sono superiori a 1/20 della superficie in quanto, come meglio espletato nella tav. 8_V, è presente una finestra con griglia di dimensioni cm 100x62, n° tre fori nel lato opposto di diametro cm 14, e una porta di metallo con griglie di areazione.



Ferrara lì, 03 settembre 2013